



COMUNE di TAGGIA

Provincia di Imperia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Lì 29/11/2016

N. 58

OGGETTO:

ADOZIONE P.U.D.

L'anno duemilasedici addì ventinove del mese di novembre alle ore diciotto e minuti zero nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. GENDUSO Dr. VINCENZO - Presidente	Sì
2. NAPOLI LUCA - Assessore	Sì
3. ORENGO ROBERTO - Assessore	Sì
4. MANNI MARIO - Vice Sindaco	Sì
5. CORDONI GIOVANNI - Consigliere	No
6. BEGHELLO LUIGI - Consigliere	Sì
7. LOMBARDI IVAN - Consigliere	No
8. PRATTICO' MIRKO - Consigliere	Sì
9. BELCAMINO COSIMO - Consigliere	Sì
10. ROGGERI CRISTINA - Assessore	Sì
11. PEDONE MARCELLO - Assessore	Sì
12. TECCO PIERCARLO - Consigliere	Sì
13. ALBANESE SALVATORE MAURO - Consigliere	Sì
14. CONIO MARIO - Consigliere	No
15. CAVA FEDELE - Consigliere	No
16. ALBERGHI MASSIMO - Consigliere	Sì
17. ARIETA PIERO SALVATORE - Consigliere	No
	Totale Presenti: 12
	Totale Assenti: 5

Assume la presidenza il SINDACO GENDUSO Dr. VINCENZO.

Assiste alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Dr. Luigi MAURELLI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente introduce il quarto punto inserito all'o.d.g. relativo a: "Adozione PUD" e cede la parola all'assessore Arch. Pedone Marcello.

Assessore Arch. Pedone Marcello (Assessore al demanio e patrimonio): spiega che questa pratica è molto importante per il nostro litorale e riguarda l'adeguamento del PUD che riguarda un piano del 2007 che a seguito di successive e conseguenti normative è variato. Con l'aiuto degli uffici e avvalendosi anche di un tecnico esterno per affrontare il progetto, è stato messo mano al PUD preesistente ed è stata fatta una ricognizione puntuale e capillare su tutte le infrastrutture e concessioni attualmente presenti sull'arenile.

Ci sono diverse novità sul PUD. Innanzitutto specifica che vi sono due norme specifiche e precise alle quali ogni Ente deve sottostare: la prima è quella che riguarda il fatto che ogni litorale deve sottostare all'approvazione di questo piano. La seconda è relativa alla regolamentazione delle strutture presenti sull'arenile per quanto riguarda il mantenimento o meno a seconda della stagione. In virtù di questo si è aperta una nuova finestra temporale di utilizzo delle spiagge, stabilita dalla Regione Liguria, che prevede la possibilità della stagionalizzazione delle spiagge, dando agli stabilimenti la possibilità di poter utilizzare le strutture presenti, per lo svolgimento di attività di elioterapia. I punti affrontati sono stati: il corretto posizionamento della dividente demaniale che è quella che delimita gli arenili, quindi la parte sud che riguarda le spiagge, e le strutture balneari, dalla parte nord, che riguarda invece la parte costruita. Era stata proposta una nuova dividente trasmessa alla Regione Liguria e da questa al Ministero, che deve rispondere. Con la nuova dividente è stato rettificato anche il limite dell'arenile vero e proprio a seguito degli interventi effettuati sulla passeggiata. Sono stati realizzati e modificati degli accessi al mare, sia pedonali, che carrabili e sono state ampliate le spiagge libere e attrezzate. La spiaggia libera attrezzata principale è quella comunale di fronte a piazza Chierotti, che è stata allargata ampliata, anche per evitare di spostare Arma Pesca. Un'altra spiaggia interessata dal PUD è stata la spiaggia "La Fortezza". Un'altra scelta è stata quella di avviare la spiaggia dei cani. Altro aspetto importante è la ridefinizione della linea di battigia, perché in sede di comunicazione, e concertazione con le associazioni di categoria, le associazioni hanno chiesto ci sono stati degli incontri durante i quali sono state chieste alcune cose e la più evidente è stata quella di definire la linea di battigia per effettuare dei ripascimenti che avrebbero modificato l'attuale area di concessione di ogni singolo stabilimento. Si è arrivati a configurare la linea mediana che dovrebbe essere una linea che garantisce la linea di battigia per non alterare le concessioni attuali, anche per non alterare il collegamento con le scogliere. Di fronte allo stabilimento Idelamary c'è questo istmo che di fatto crea il cambio delle superfici in concessione, con qualche problematica, ma crea un aumento di corrente all'interno del bacino acqueo. Un altro punto importante è che il piano della costa e quindi tutta la normativa che prevede equilibrio tra spiagge in concessione e spiagge libere prevede che su tutto il litorale del Comune e della Regione ci sia il 40% di spiagge libere; il Comune di Taggia ne ha il 31,75%. Quindi siamo al di sotto della percentuale. È un dato risaputo in Regione Liguria e che potrà essere ridefinito. Un altro aspetto importante riguarda le "Linee guida della stagionalizzazione" che in virtù delle osservazioni pervenute e questa è la parte più importante e più richiesta dai vari gestori, che hanno chiesto di poter mantenere tutte le cabine previste all'interno degli stabilimenti. Alla fine l'ente ha deciso di proporre una norma in base alla quale vi è la possibilità di deroga subordinata a due condizioni: l'effettivo utilizzo delle strutture e successivamente l'ufficio vedrà i parametri per effettuare una verifica (prenotazioni, fatture e ricevute di pagamento, ecc) e l'altra è quella della regolarità edilizia. Dopo l'adozione della pratica ci sarà la pubblicazione e ulteriori quindici giorni di tempo per esprimere osservazioni, poi l'ente risponderà alle osservazioni, poi il piano sarà inviato in Regione la quale avrà tempo 60 giorni per rispondere con o l'accettazione del piano o prevedere delle modifiche e a questo punto la pratica dovrà essere riportata in consiglio comunale.

Albanese Salvatore Mauro (Gr. Insieme): chiede un chiarimento in merito alla battigia.

Ass. Pedone: spiega che in merito alla battigia c'è una tavola specifica che denota tutte le linee verificate e da questo si è vista la conformazione dell'area e dal confronto si è visto che c'era uno spazio di litorale che a volte arretrava, e a volte avanzata, ma per contro l'eccessivo avanzamento può dare origine ai collegamenti di sabbia che vanno sulle scogliere. La linea proposta dagli stabilimenti era improponibile perché linea dritta, che non rappresentava le esigenze della nostra costa.

Albanese: ringrazia l'assessore per la chiarezza. Si sta parlando di un PUD legato molto alla sorte della Bolkestein, perché a seconda di come possano andare le cose, potrebbe essere che di qui a qualche mese, lo scenario sarà molto diverso dall'attuale. Il suo gruppo consiliare si unisce alle richieste dell'associazione di categoria, ma è chiaro che avere una passeggiata mare libera dalle cabine è importante. Ogni tanto passeggia sul lungomare ed è chiaro che il sogno di tutti è vedere una passeggiata mare d'inverno senza cabine e muri, perché la vista mare è fondamentale. Forse chiedere questo oggi è troppo, chiedere questo ai gestori perché appena si toccano quelle cabine non si riescono più a montare, perché in alcuni casi sono strutture fatiscenti e non si rimettono più in piedi.

Forse le strutture potrebbero offrire qualcosa di meglio, anche perché molte spiagge sono tali proprio grazie agli interventi effettuati dalle amministrazioni che si sono succedute. Non è vero che la politica non fa niente per le spiagge; a suo avviso l'amministrazione che lo ha aveva preceduto ha fatto molto per le spiagge. Peccato che a volte l'offerta non sia adeguata alle spiagge che abbiamo. Per migliorare l'offerta occorre effettuare un intervento particolareggiato o tramite il PUC o tramite altra soluzione ad esempio fare aumentare il numero delle cabine. Quindi si chiede qualcosa di diverso, ma che ha un ritorno certo, perché questo tipo di turismo funzionerà ancora. Oggi con la Bolkestein capisce che è difficile andare a chiedere ad un imprenditore di fare degli interventi perché c'è il rischio di trovarsi domani senza un bene, ma occorre pensare a un qualcosa di diverso. Ricorda che nel savonese le cabine d'inverno vengono tolte e questo stimola gli investimenti sulle cabine e la ristrutturazione delle stesse.

Questo forse non è il momento giusto per iniziare questi discorsi, perché la normativa Bolkestein sta creando non pochi problemi agli stabilimenti balneari, ai quali esprime solidarietà, ma sicuramente occorre esprimere massima stabilità ai balneari, ma è chiaro che occorre trarre qualcosa di diverso. Chi ha preceduto ha pensato di fare qualcosa per dei moli più sicuri. Auspica quindi che nel PUC, oltre il piano particolareggiato, si intervenga in questo modo. Ricorda che alla Darsena l'anno scorso era stata prevista la spiaggia per cani, seppur in modo sperimentale. Alcune lacune ci sono state; invita pertanto a verificare la situazione e a migliorarla anche perché ormai quasi tutti hanno degli animali in casa e quindi è fondamentale ed indispensabile avere una spiaggia attrezzata per cani. Condivide la scelta sulla spiaggia dei Pescatori, di ridurla in qualche modo, ma mantenendone la dignità perché è un ricordo storico e sostenere questo aspetto delle nostre tradizioni è importante. Condivide anche l'intervento sulla spiaggia comunale adiacente a Piazza Chierotti, anche perché le derive possono trovare sistemazione all'interno della Darsena.

Chiede un chiarimento in merito al posizionamento dei giochini nell'area attrezzata sita in Piazza Marinella. Cosa ne sarà della struttura? È stato previsto qualche intervento specifico?

Preannuncia la sua astensione sulla pratica, pur apprezzandone il lavoro.

Pedone: precisa che per il momento quell'area non viene interessata da alcun intervento, probabilmente ne sarà interessata più avanti, ma per ora no e non è oggetto della pratica di questa sera.

Ass. Manni Mario (assessore all'urbanistica): precisa che il PUD riguarda la pianificazione dell'utilizzo delle aree demaniali marittime.

Alberghi: in merito alla pratica, personalmente non si unisce alle richieste della categoria dei balneari, perché crede che ogni privilegio perpetrato per anni, agli occhi di chi ne ha beneficiato si configura come un diritto, ma occorre ricordarsi che è un privilegio. Dire anche "che è il sogno di tutti vedere il litorale libero" non gli va bene comunque, perché questo sogno poteva diventare benissimo realtà. A suo avviso con il PUD si poteva fare qualcosa di più. Le spiagge ribadisce sono in concessione e quindi sono pubbliche e pertanto il tutto dovrebbe essere disciplinato da una concessione. Ricorda che per quanto riguarda la passeggiata mare di Arma il punto di maggiore aggregazione è proprio in corrispondenza di Piazza Chierotti ma perché in quel punto la spiaggia crea una forte interconnessione e grande permeabilità. Tutto il lungomare potrebbe diventare come Piazza Chierotti. Ricorda che quando era assessore ai lavori pubblici erano state fatte diverse all'amministrazione comunale come piano particolareggiato per dare la possibilità ai concessionari di fare investimento e fare ristrutturazione. Concorda sostanzialmente con le richieste delle associazioni di categoria di mantenere le cabine, anche perché dire che va bene e dimostrare poi che si lavora il 7 gennaio o febbraio, è fattibile. Sarà necessario il titolo edilizio. Occorre restituire aree pubbliche e ai cittadini. Personalmente avrebbe scelto delle strade più

drastiche, perché mantenere le strutture che limitano non va bene. Il fatto di avere oggi un concessionario, e domani un altro, che può cambiare, è importante, si tratta di una battaglia di civiltà, perché d'estate e d'inverno c'è libero accesso alle spiagge e c'è permeabilità con la terra. E si creano luoghi di aggregazione importanti come è stato fatto ad Arma di Taggia con Piazza Chierotti.

Manni: ha apprezzato gli interventi dell'assessore Alberghi. Precisa che si andrà ad acquisire il litorale che c'è per cui occorre verificare i titoli esistenti. Non è mai stata riconosciuta la spiaggia di Arma come area di svincolo, per cui si è creata la legittima aspettativa per il concessionario. Alcune cabine se si smontano effettivamente crollano, perché non sono mai state toccate. È stato recepito nel piano particolareggiato fino a quando non è uscita la Bolkestein non si può effettuare un discorso lineare. Laddove la città vive questa compenetrazione si creano dinamiche positive. Non è prematuro parlarne, ma il piano particolareggiato va visto nell'ottica più rivoluzionaria che deve tenere conto della Bolkestein. Ci potrebbero guadagnare tutti, a seconda delle tempistiche che ci devono essere.

Presidente: ringrazia l'assessore e il lavoro di ascolto che c'è stato con le associazioni e apprezza gli interventi del consigliere Albanese e Alberghi. Crede che Taggia debba riconoscere un grande contributo alle amministrazioni precedenti perché hanno sempre effettuato interventi sui litorali a favore delle nostre spiagge. Oggi sui quotidiani leggeva una falsità perché si riportava che ogni anno le spiagge di Arma vengono erose. Ma invece è proprio il contrario. Da questo punto di vista questa Amministrazione si sta assumendo una grande responsabilità. Si è tenuto conto di tutte le osservazioni e esigenze, anche se si sa di dover tornare presto a mettere mano al Piano. Un'altra area cruciale è il secondo lotto della passeggiata mare che consentirà di avere poi dei risultati, ma per ora ancora prematuri.

Orengo Roberto (Assessore ai lavori pubblici): puntualizza che del PUD se ne sente parlare da molto tempo e si unisce al ringraziamento all'assessore Pedone. È vero forse si poteva fare qualcosa di più, ma questa sera finalmente abbiamo un PUD, altrimenti saremmo ancora in attesa di norme e leggi. Comunque ad oggi non si ha ancora certezza su quando entrerà in vigore la Bolkestein. Per questo l'amministrazione non ha inserito ancora la parte relativa a Piazza Marinella in quanto circa tre mesi fa si è votato per la pubblica utilità di quell'area e sicuramente quella parte cambierà. Quindi anche l'area dei giocini subirà delle modifiche, ma occorre verificare. Tutto questo per avere delle possibilità future per chi amministrerà e per fare avere benefici all'intera collettività.

Pedone: ringrazia per la pratica tutto l'ufficio ed in particolare modo il Geom. Boeri Antonio, gli altri componenti dell'ufficio patrimonio/demanio, il servizio lavori pubblici.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la legge regionale n.13 del 28 aprile 1999 "Disciplina di funzioni di difesa della costa, ripascimento degli arenili, protezione e osservazione dell'ambiente marino e costiero, demanio marittimo e porti";

VISTA la legge regionale n. I del 03 .01.2002 "modifiche alla Legge Regionale n. 13 del 28 aprile 1999 e proroga delle concessioni demaniali marittime";

VISTA la legge regionale n. 21 del 17 agosto 2006 "Modifiche ed Integrazioni alla legge regionale n. 13 del 28 aprile 1999";

VISTA la legge regionale n. 22 del 04 luglio 2008 "Modifiche ed Integrazioni alla legge regionale n. 13 del 28 aprile 1999";

VISTA la legge regionale n. 67 del 28 dicembre 2009 "Modifiche ed Integrazioni alla legge regionale n. 13 del 28 aprile 1999";

VISTA la legge regionale n. 24 del 30 luglio 2012 "Modifiche alla L. R. 28 aprile 1999 n. 13 ("Disciplina di funzioni di difesa della costa, ripascimento degli arenili , protezione e osservazione dell'ambiente marino c costiero, demanio marittimo e porti");

VISTA la legge regionale n. 21 del 29 maggio 2013 "Modifiche alla L.R. 28 aprile 1999 n. 13 ("Disciplina di funzioni di difesa della costa, ripascimento degli arenili , protezione e osservazione dell'ambiente marino e costiero, demanio marittimo e porti");

VISTO Il "Piano di utilizzazione delle Aree Demaniali" approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 18 del 09.04.2002 e redatto ai sensi della Legge Regionale 28 Aprile 1999 n. 13 s.m e i.;

VISTE le Linee Guida per le spiagge libere e libere attrezzate e criteri per la concessione di nuovi stabilimenti balneari " approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 512 de 121.05 .2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le Linee Guida per l'apertura degli stabilimenti balneari e delle spiagge libere attrezzate approvate con la delibera di Giunta regionale 15 febbraio 2013 n. 156, così come modificate dalla D.G.R. n. 1057 del 02 agosto 2013 e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la precedente deliberazione del Commissario Prefettizio adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 81 del 6/04/2007, con la quale veniva approvato il Progetto di utilizzo comunale delle aree demaniali;

PRESO ATTO che l'art. 11 bis della L.R. 28/04/1999, come modificato dall'art. 4 della L.R. 04/07/2008, n° 22, ha introdotto l'obbligo per i Comuni già dotati di Progetto di Utilizzo di verificare la rispondenza ed il conseguente adeguamento dello stesso ai nuovi criteri nel frattempo approvati dalla Regione Liguria in tema di utilizzo del demanio marittimo;

RICHIAMATA la Deliberazione n° 401, del 19/12/2013, con cui la Giunta comunale ha determinato tra l'altro di procedere: all'adeguamento del Piano di utilizzo comunale delle aree demaniali marittime, adottato con deliberazione del Commissario Straordinario n° 81/2007, secondo le prescrizioni stabilite dalla l'art. 11 bis della L.R. 28/04/1999, per verificarne la rispondenza ai nuovi criteri nel frattempo approvati dalla Regione Liguria in tema di utilizzo del demanio marittimo;

RICHIAMATA la Determinazione Servizio U.O. Patrimonio Demanio N. 623 reg. generale del 30 aprile 2015 con la quale è stato affidato, allo Studio Architetti Luca Villani (C.F.: VLL LCU60D18L750H - P.IVA n. 01434900021) ed Enrico Villani (C.F.: VLL NRC28P08L750N – P.IVA n. 00076720028), con sede in Vercelli – Volto dei Centori n. 17, l'incarico per la redazione dell'adeguamento del progetto di utilizzo delle aree demaniali marittime (P.U.D.);

RILEVATO che il predetto studio professionale ha predisposto una prima bozza di adeguamento del progetto di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime (P.U.D.) e che lo stesso è stato oggetto di illustrazione ai balneari interessati ed alle competenti associazioni di categoria, nell'ambito di un incontro pubblico finalizzato alla prescritta consultazione/partecipazione;

RILEVATO che a seguito del predetto incontro sono pervenute varie osservazioni generali che sono state analizzate e in parte recepite dai tecnici incaricati, ma anche, come espressamente previsto dalle linee guida per l'apertura degli stabilimenti balneari e delle spiagge libere attrezzate approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 156 del 15 febbraio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, le richieste da parte di quasi tutti gli operatori, di specifiche richieste di deroga alla consistenza massima di strutture adibite a cabine, spogliatoi e W.C. di 15 unità, comprese la cabina ed il w.c. a norma per l'uso di persone disabili, nel periodo di apertura per attività elioterapica, come prevista dalle linee guida per l'apertura degli stabilimenti balneari e delle spiagge libere attrezzate sopra indicate;

PRESO ATTO della versione definitiva del Progetto di Utilizzo comunale delle aree demaniali marittime redatto dallo Studio Architetti Luca Villani con sede in Vercelli – Volto dei Centori n. 17, depositato in data presso il protocollo del Comune di Taggia, costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione descrittiva e norme;
- Tavola 01 Inquadramento territoriale;
- Tavola 02 Stato di fatto;
- Tavola 02 bis Confronto previsioni attuali e quelle di progetto;
- Tavola 03 Previsione uso delle aree demaniali, accessi pubblici e cartellonistica;
- Tavola 04 linea mediana di battigia;

CONSIDERATO che il suddetto progetto di pianificazione non si configura come strumento urbanistico di attuazione ma, come atto di programmazione che disciplina la gestione e l'utilizzo del litorale preservandone le bellezze e puntando alla sua valorizzazione turistico ricreativa, mediante l'individuazione delle zone destinate al pubblico uso, quelle destinate a privati per il mantenimento e sviluppo di strutture turistiche e balneare e quelle destinate alla sosta di piccole imbarcazioni.

DATO ATTO che nel suddetto progetto sono stati recepiti gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, anche con riferimento alle proposte delle associazioni di categoria e degli operatori del settore formulate in dipendenza degli incontri intervenuti con gli stessi;

ATTESO che il progetto una volta adottato dal Consiglio Comunale, dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi, sul sito dell'Ente e depositato presso l'Ufficio Patrimonio e Demanio Marittimo al fine di permetterne la visione a tutti gli interessati;

ATTESO altresì che al termine della pubblicazioni decorreranno ulteriori 15 giorni nei quali sarà possibile presentare al protocollo dell'Ente eventuali osservazioni da parte di chiunque abbia interesse;

RILEVATO che il suddetto progetto, successivamente ai termini sopraesposti dovrà essere trasmesso con le eventuali osservazioni e la deliberazione di Consiglio Comunale di esame delle dette osservazioni alla Regione Liguria per l'acquisizione del nullaosta previsto dall'art. 8 della L. R. 13/99 successive modifiche cd integrazioni;

SENTITE le Associazioni di categoria;

VISTO il D.LGS 267 del 18.08.2000;

VISTO il parere favorevole reso dal Responsabile del Servizio Demanio ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00 ;

Con la seguente votazione – resa palese per alzata di mano – dai n. 12 consiglieri presenti, esito accertato e proclamato dal Presidente:

Favorevoli	n. 10
Contrari (Ass. Alberghi Massimo)	n. 1
Astenuti (Ass. Albanese Salvatore Mauro)	n. 1

DELIBERA

I) DI ADOTTARE il Progetto di Utilizzo comunale delle aree demaniali marittime redatto dai tecnici incaricati dello Studio Architetti Luca Villani (C.F.: VLL LCU60D18L750H - P.IVA n. 01434900021) ed Enrico Villani (C.F.: VLL NRC28P08L750N – P.IVA n. 00076720028), con sede in Vercelli – Volto dei Centori n. 17, predisposto ai sensi dell'art 11 bis della Legge Regionale n. 13 /99 successive modifiche ed integrazioni c secondo i contenuti del Piano Regionale di utilizzazione delle aree demaniali marittime approvato con la deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 9 aprile 2002 e costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione descrittiva e norme;
- Tavola 01 Inquadramento territoriale;
- Tavola 02 Stato di fatto;
- Tavola 02 bis Confronto previsioni attuali e quelle di progetto;
- Tavola 03 Previsione uso delle aree demaniali, accessi pubblici e cartellonistica;
- Tavola 04 linea mediana di battigia;

2) DI DARE MANDATO all'Ufficio Patrimonio e Demanio Marittimo, di trasmettere Il progetto di Utilizzo Comunale delle Aree Demaniali Marittime, una volta esaurita la procedura delle osservazioni, al Consiglio Comunale per l'esame delle stesse e di predisporre ogni atto conseguente per l'acquisizione del nullaosta regionale previsto dall'art. 8 della L.R. 13/99 successive modifiche ed integrazioni.

- con successiva votazione, stante l'urgenza di procedere alla pubblicazione,

Con la seguente votazione – resa palese peralzata di mano – dai n. 12 consiglieri presenti, esito accertato e proclamato dal Presidente:

Favorevoli	n. 10
Contrari (Ass. Alberghi Massimo)	n. 1
Astenuti (Ass. Albanese Salvatore Mauro)	n. 1

3) DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell' art. 134 co. 4 del T.U. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to : GENDUSO Dr. VINCENZO

Il Segretario Comunale
F.to : Dr. Luigi MAURELLI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune e vi resterà' per 15 giorni consecutivi, dal

_____ al _____.

Il Vice - Segretario Comunale
Dr. Alberto ARVASI

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Taggia, li _____

Il Segretario Comunale
Dr. MAURELLI Luigi

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

In quanto dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 comma 4 del D.L. 18-08-2000 N.267 – T.U.E.L.)

Per il decorso di giorni 10 dalla data di affissione all'Albo Pretorio del Comune (art.134 comma 3 del D.L. 18-08-2000 N.267 – T.U.E.L.)

Il Vice-Segretario Comunale
Dr. Alberto ARVASI